



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio*



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE**

Roma, Dicembre 2003

h. A. S. G. h. *h.*

PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte, sottoscritta il 22 marzo 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 18 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Piemonte, finalizzato, fra l'altro, al progressivo recupero quali-quantitativo delle risorse idriche, alla loro valorizzazione e tutela;

CONSIDERATO che il citato Accordo del 18.12.2002 costituisce l'ultimo riferimento tecnico-programmatico tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e la Regione Piemonte ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati per la tutela ambientale aventi rilevanza regionale;

RICHIAMATO il quadro finanziario esposto nelle premesse al citato ultimo accordo, concernente le risorse utilizzabili per interventi destinati nella Regione Piemonte nello specifico settore del ciclo integrato delle acque;

RICHIAMATE le considerazioni e le valutazioni comuni Stato-Regione illustrate nelle premesse al citato Accordo del 18.12.2002;

VISTA la delibera CIPE 3 maggio 2002, n.36 che, in attuazione dell'art. 73 della legge finanziaria 2002, provvede al riparto delle risorse destinate alle aree depresse per il triennio 2000-2004, sulla base di criteri utilizzati per la ripartizione dei fondi comunitari ossia coerenza programmatica, avanzamento progettuale e premialità;

VISTO in particolare il punto 4.4 della citata delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002, secondo il quale le risorse a favore dei Ministeri delle infrastrutture e trasporti, delle politiche agricole, dei beni e delle attività culturali e dell'ambiente e della tutela del territorio sono destinate al finanziamento di attività di assistenza tecnica e di supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi per tutte le aree depresse del territorio nazionale;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha assegnato a valere sulle risorse della delibera CIPE 36/2002 alla Regione Piemonte 120.000 € per la realizzazione di tali attività di assistenza tecnica;

VISTA la delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17, relativa alla ripartizione delle risorse aggiuntive per le aree sotto utilizzate nel corso del triennio 2003-2005, sulla base di criteri utilizzati per la ripartizione dei fondi comunitari ossia coerenza programmatica, avanzamento progettuale e premialità;

CONSIDERATO che la suddetta delibera CIPE assegna per il periodo 2003/2005 alla Regione Piemonte la quota ordinaria pari a 78.550.000,00 €;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 28 luglio 2003, n. 59-10117, "Intesa Istituzionale di Programma - Riparto programmatico e indirizzi per l'attuazione della delibera CIPE 9 maggio 2003, n.17", che destina la somma di 21.208.500 € ad interventi per la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 22 settembre 2003 n. 67-10500 che modifica la ripartizione dei fondi della delibera CIPE 17/2003 disposta con la precedente deliberazione 28 luglio 2003, n.59, destinando la soma di 5.498.500,00 € al Settore della Pianificazione delle risorse idriche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 13 ottobre 2003 n. 40-10679 con la quale sono stati approvati i criteri per l'identificazione e l'elenco degli interventi da proporre per il riparto dei fondi CIPE.;

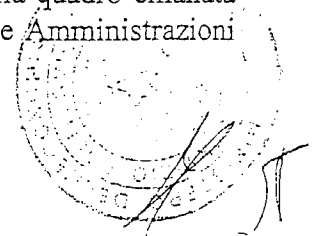
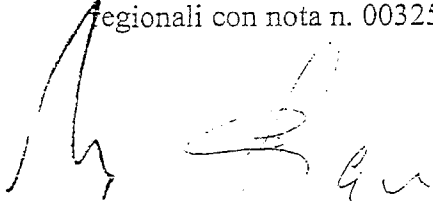
VISTA la delibera CIPE 4 aprile 2001 n.52, recante "Direttive per la determinazione in via transitoria delle tariffe per i servizi acquedottistici, di fognatura e depurazione per l'anno 2001 ed in particolare il punto 2.3 concernente il finanziamento dei Programmi Stralcio e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera CIPE adottata in data 2 agosto 2002 di modifica ed integrazione della delibera CIPE n.16 del 28 marzo 2002 relativa al fondo per la promozione dello Sviluppo Sostenibile di cui all'art.109, comma 1, legge n.388/2000, modificato dall'art.62 della legge n.448/2001;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44 recante "Accordo di Programma Quadro - Gestione degli interventi mediante applicazione informatica" come modificata dalla Delibera CIPE 3 maggio 2002;

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 Agosto 2002 recante "Accordi di Programma Quadro - Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;



RITENUTO di aggiornare il quadro complessivo delle risorse disponibili per interventi nella Regione Piemonte, destinati al settore della Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, in relazione agli incrementi di risorse finanziarie resi possibili dalla citata delibera CIPE 3 maggio 2002, n.36;

RITENUTO quindi di procedere all'integrazione dell' Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002 con l'individuazione di nuovi interventi che risultano immediatamente attuabili;

Il Ministero dell' Economia e delle Finanze

Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

La Regione Piemonte

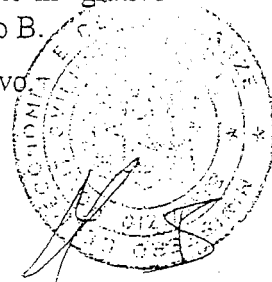
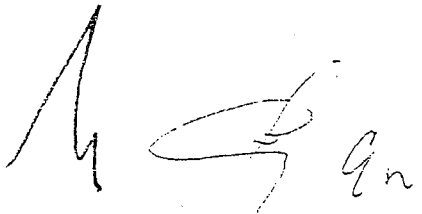
STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO STIPULATO IN DATA 18.12.2002

Articolo 1

Finalità e obiettivi

1. Il presente Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro relativo alla "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", stipulato in data 18.12.2002, amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato delle acque e nel campo dell' attività di assistenza tecnica con particolare riferimento al ripristino dello stato originale delle aree umide, nelle aree depresse della Regione Piemonte – aree sottoutilizzate ai sensi dell' articolo 61 della legge 289 del 27 dicembre 2002.
2. Gli obiettivi perseguiti e le caratteristiche dell'intervento inserito nel presente Atto integrativo sono illustrati nella relazione tecnica, predisposta dalla Regione, di cui all' Allegato B.
3. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Atto integrativo.



Articolo 2

Programma attuativo

1. Al fine del perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 1 l'Atto integrativo prevede la realizzazione di n. 5 interventi, di cui quattro in materia di infrastrutture di acquedotto e uno in materia di assistenza tecnica nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana.
2. I suddetti interventi sono elencati nell'Allegato A del presente Atto integrativo. La loro descrizione è riportata nelle schede intervento (Allegato C) redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro, nonché nella relazione tecnica predisposta dalla Regione, di cui all'Allegato B, parte integrante del presente Atto.
3. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda.
4. Le schede intervento forniscono l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Articolo 3

Quadro riepilogativo degli interventi

1. A seguito dell'inclusione degli interventi definiti dal presente Atto integrativo, il costo complessivo degli interventi finanziati con risorse immediatamente disponibili di cui al Quadro A dell'articolo 16 dell'Accordo stipulato il 18.12.2002, è rideterminato in 94.116.366,23 €.
2. I relativi interventi sono individuati negli allegati A, B, C, D, E, F, dell'Accordo stipulato il 18.12.2002 e nell'Allegato A del presente Atto.

Articolo 4

Quadro finanziario degli interventi immediatamente attivati

1. Il costo complessivo del presente Atto integrativo ammonta ad euro 10.607.690,00.
2. Il quadro finanziario degli interventi immediatamente attivati con il presente Atto, di cui al precedente art. 2, è indicato nella successiva Tabella 1, ripartita per fonti di finanziamento e per annualità di competenza.

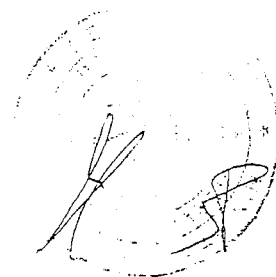
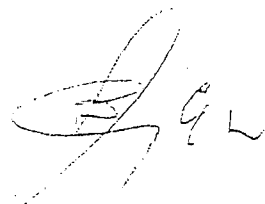



Tabella 1 - Copertura finanziaria degli interventi immediatamente attivati per fonte di finanziamento ed annualità.

(importi in euro)

Fonti Finanziarie	2003	2004	2005	Totali
Fondi aree depresse CIPE 17/2003	21.994,00	423.385,00	5.053.121,00	5.498.500,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01)			4.894.190,00	4.894.190,00
Fondi aree depresse Ministero Ambiente CIPE 36/2002	120.000,00			120.000,00
Provincia di Torino	40.000,00			40.000,00
Comune di Avigliana	5.000,00	50.000,00		55.000,00
TOTALI	186.994,00	473.385,00	9.947.311,00	10.607.690,00

3. Il trasferimento delle risorse CIPE avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità fino al 2003 compresa verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula, previa disponibilità di cassa.
4. A seguito dell'attivazione delle risorse finanziarie di cui alla precedente Tabella 1, il quadro delle risorse destinate ad interventi immediatamente attivabili di cui al Quadro A dell'art.16 dell'Accordo in data 18.12.2002, è rideterminato secondo quanto indicato nella successiva Tabella 2.
5. La predetta tabella ripartisce la copertura finanziaria degli interventi immediatamente attivati per fonti di finanziamento e per annualità di competenza.

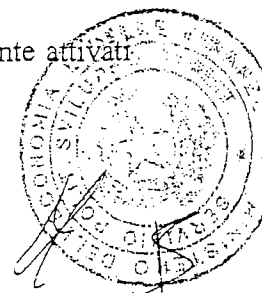
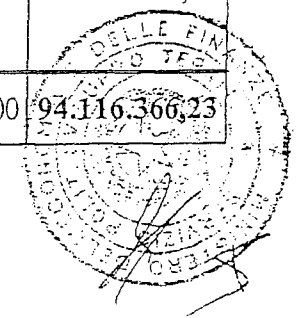



Tabella 2 - Copertura finanziaria degli interventi immediatamente attivati previsti dall'Accordo di programma quadro e dall'Atto integrativo per fonte di finanziamento ed annualità.

(importi in euro)

Fonti Finanziarie	2001-2002	2003	2004	2005	Totali
Ministero Ambiente L.388/2000 e L.448/2001	12.140.636,38		14.715.922,88		26.856.559,26
Delibera di G.R. n. 65- 6727 del 22.07.2002 - interventi in campo ambientale	9.350.000,00				9.350.000,00
Fondi aree depresse Delibera CIPE 36/2002	185.654,00	4.392.073,00	5.852.273,00		10.430.000,00
Fondi aree depresse Economie Del. CIPE 9.07.1998	524.693,00				524.693,00
Fondi aree depresse Economie Del. CIPE 9.07.1998 (ATO 3)	204.692,00				204.692,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01)			33.395.560,00		33.395.560,00
Ministero dell'Ambiente - pianificazione e monitoraggio	1.241.872,26		1.505.299,71		2.747.171,97
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01)				4.894.190,00	4.894.190,00
Fondi aree depresse Delibera CIPE 17/2003		21.994,00	423.385,00	5.053.121,00	5.498.500,00
Provincia di Torino		40.000,00			40.000,00
Comune di Avigliana		5.000,00	50.000,00		55.000,00
Delibera CIPE 36/2002 Fondi Ministero dell'ambiente e tutela del territorio		120.000,00			120.000,00
TOTALI	23.647.547,64	4.579.067,00	55.942.440,59	9.947.311,00	94.116.366,23

Handwritten signature



Articolo 5

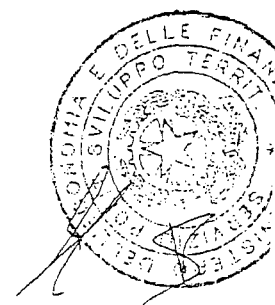
Riepilogo degli investimenti attivati per settore

1. La Tabella 3, che riepiloga il programma di investimenti in relazione ai settori di intervento specificando anche gli importi finalizzati ad interventi immediatamente attivabili, aggiorna la Tabella 6 di cui all'articolo 15 dell'Accordo di programma quadro stipulato in data 18.12.2002.

Tabella 3 – Riepilogo degli investimenti attivati per settore di intervento

Settore	Importo <i>(importi in euro)</i>
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell'irrigazione.	49.833.053,00
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile.	20.828.465,85
Interventi urgenti per la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.	920.743.812,26
Interventi urgenti per il riutilizzo delle acque reflue depurate Interventi urgenti finalizzati alla riduzione e eliminazione degli scarichi di sostanze pericolose.	6.500.000,88
Interventi di monitoraggio.	4.048.144,97
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile (APQ Integrativo).	10.392.690,00
Interventi finalizzati al ripristino e alla tutela delle zone umide – attività di assistenza tecnica (APQ Integrativo).	215.000,00
TOTALE	1.012.561.166,96

A. S. gn



Articolo 6

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo e dell'Atto integrativo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto integrativo si individua quale Responsabile del presente Atto il soggetto già individuato come Responsabile dell'Accordo di programma quadro.
2. Il Responsabile dell'Accordo, sia con riferimento agli interventi previsti dal presente Atto integrativo che a quelli definiti nell'Accordo di programma quadro, ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
 - c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - d) nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
 - e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al paragrafo 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato Paritetico di Attuazione;
 - h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato Paritetico di Attuazione per le necessarie valutazioni.



Articolo 7

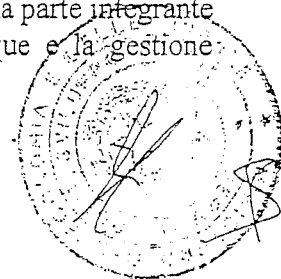
Responsabile del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato C) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità;
 - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - f) trasmettere al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
 - g) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 8

Disposizioni finali

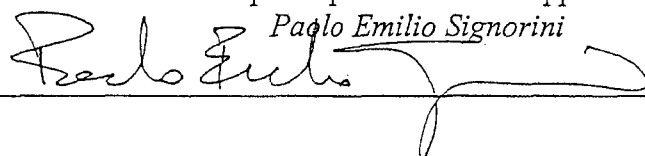
1. Il presente Atto integrativo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche" stipulato in data 18 dicembre 2002.



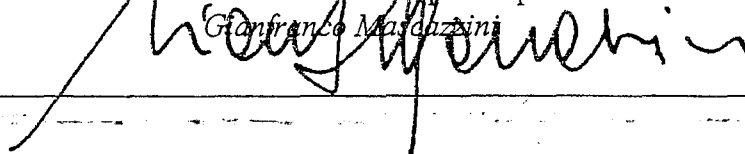
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Atto integrativo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro.

Roma, 17 dicembre 2003.

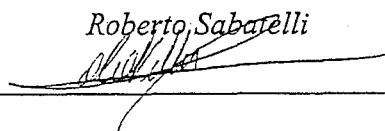
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

Paolo Emilio Signorini


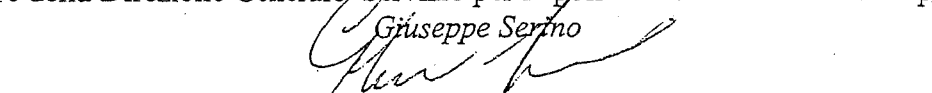
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direttore della Direzione Generale per la qualità della vita

Gianfranco Mascuzzini


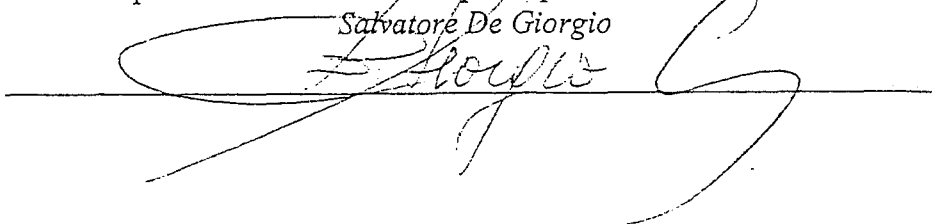
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore della Direzione Generale Reti

Roberto Sabatelli


Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Direttore della Direzione Generale Servizio per le politiche strutturali e lo sviluppo rurale

Giuseppe Serino


Regione Piemonte
Direttore responsabile della Direzione per la pianificazione delle risorse idriche

Salvatore De Giorgio






*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio*



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*

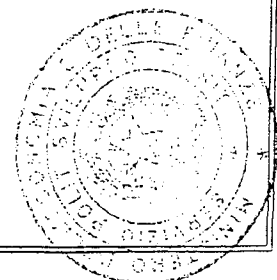
 **REGIONE
PIEMONTE**

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

ALLEGATO A - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

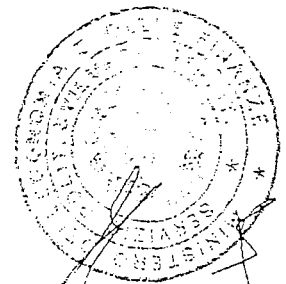
Roma, Dicembre 2003



Programma degli interventi (articolo 2)

N°	Titolo dell'intervento	LOCALIZZAZIONE		COSTO [Euro]	Tempi di attivazione Art. 10.4.b Immediata/Differita/S.J.I.	
		Prov. - ATO	Comune			
Delibera CIPE 9 maggio 2003 n. 17 - Disponibilità euro 5.498.500,00						
1	Collegamento alle condotte dell'Azienda Consortile dell'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi tra il Comune di Canelli e quello di Nizza Monferrato.	CN	4	Città di Nizza Monferrato	1.300.000,00	Immediata
2	Interconnessione acquedotto.	AL	6	Città di Acqui Terme	7.744.190,00	Immediata
3	Lavori di potenziamento reti idriche.	CN	4	Comunità Montana Alta Val Tanaro	848.500,00	Immediata
4	Interventi di potabilizzazione e razionalizzazione delle risorse idriche in vaso torrente Ostola.	VC	2	Servizio Idrico Integrato Biellese e Vercellese	500.000,00	Immediata
				TOTALE	10.392.690,00	
Delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002 - Disponibilità euro 120.000,00						
5	Interventi finalizzati al ripristino e alla tutela delle zone umide - attività di assistenza tecnica.	TO	3	Comune di Avigliana	215.000,00	Immediata
				TOTALE GENERALE	10.607.690,00	

Handwritten signature





*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio*



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*

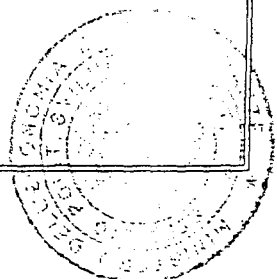


**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

ALLEGATO B - RELAZIONE TECNICA

Roma, Dicembre 2003



ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA
DELLE RISORSE IDRICHE

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il quadro di riferimento programmatico, considerato nelle sue essenziali articolazioni, rimane pressoché immutato rispetto agli scenari ampiamente delineati nella relazione di accompagnamento all'Accordo iniziale.

In tale quadro di riferimento si devono tuttavia collocare l'eccezionalità climatica della passata estate e soprattutto le relative conseguenze.

Le condizioni meteo-climatiche che hanno caratterizzato l'estate del 2003 hanno infatti avuto gravi ripercussioni sull'approvvigionamento idrico in Piemonte. Tale situazione, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità d'acqua ad uso potabile, ha interessato tutto il territorio regionale, in particolare l'intera fascia pedemontana dal Verbano-Cusio-Ossola al Cuneese, caratterizzata da sistemi di approvvigionamento da acqua superficiale e da sorgenti montane.

Nonostante l'elevata disponibilità di acqua su tutto il territorio regionale (la dotazione media giornaliera è di circa 270 l/ab.) e l'elevato livello di distribuzione del servizio di acquedotto, alcuni Comuni piemontesi si sono trovati in situazioni di emergenza idrica, la cui entità è stata peraltro aggravata dal contestuale aumento dei consumi tipico dell'inizio del periodo estivo.

La quasi totalità dei Comuni piemontesi ha provveduto ad adottare specifiche ordinanze al fine di limitare il consumo d'acqua potabile agli usi esclusivamente alimentari; in molti casi tali ordinanze sono state di carattere preventivo e quindi mirate a sensibilizzare la popolazione al risparmio ed all'uso razionale dell'acqua. In altri casi si è resa necessaria la sospensione dell'erogazione del servizio durante le ore notturne per permettere la ricarica dei serbatoi.

Per meglio far fronte all'attuale situazione di crisi idrica, la Regione ha accelerato le procedure per l'istituzione di un servizio idrico di emergenza che, in attuazione di accordi sottoscritti con le principali Aziende pubbliche piemontesi, ha consentito di mantenere la situazione sotto controllo mediante interconnessioni e posa di tubazioni di emergenza, trasporto di acqua ai serbatoi con l'ausilio di autobotti, distribuzione di contenitori di acqua potabile.

Il costo degli interventi di approvvigionamento idrico di emergenza è stato mediamente stimato in circa 15.000 € al giorno per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO).

[Handwritten signatures and initials]



La gravità della situazione siccitosa è stata resa ancora più drammatica a fronte dei notevoli fabbisogni stagionali del settore irriguo e dei fabbisogni dei settori energetico ed industriali idroesigenti.

A fronte di tali situazioni occorre evidentemente una strategia di interventi a breve termine che permettano di superare la logica della "gestione dell'emergenza" e di avviare a soluzione le criticità operando sul sistema infrastrutturale di accumulo e distribuzione delle risorse.

Tale strategia trova efficace riscontro in un insieme di interventi a livello d'Ambito, generalmente individuati con il nome di interconnessioni, ovvero collegamenti ed adeguamenti di infrastrutture di zone con un sufficiente livello di infrastrutturazione e potenzialità idrica elevata con zone più soggette a carenza idrica e con un ridotto grado di copertura del servizio.

Come già evidenziato nella relazione tecnica allegata all'accordo principale, la valutazione complessiva del fabbisogno finanziario necessario per adeguare ed interconnettere i principali sistemi acquedottistici piemontesi, elaborata sulla base delle previsioni contenute nei piani d'Ambito, si attesta sull'ordine dei 200 milioni di euro.

Programma degli interventi previsti nell'Atto integrativo

- **Settore Infrastrutture Servizio Idrico Integrato.**

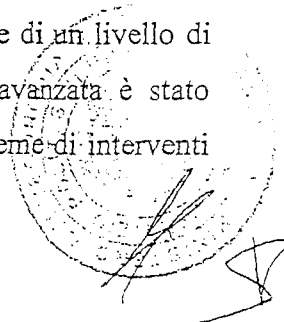
Sul contesto sopra evidenziato si viene ad operare con le risorse finanziarie che, nell'ambito dell'attuazione dei programmi CIPE (Delibera 9 maggio 2003 n. 17), sono state rese disponibili dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 59-10117 del 28 luglio 2003.

Tali risorse ammontano a complessivi 5.498.500 € largamente insufficienti a far fronte al fabbisogno evidenziato, ma che rendono comunque possibile avviare un primo gruppo di interventi urgenti compatibili con i vincoli di destinazione delle risorse CIPE.

Gli interventi da proporre per il finanziamento debbono infatti possedere i seguenti fondamentali requisiti:

1. essere localizzati funzionalmente in aree sottoutilizzate
2. essere dotati di progettazione preliminare
3. essere appaltabili entro il 2005.

Tenuto conto che molte previsioni di intervento strategico non sono ancora dotate di un livello di elaborazione sufficientemente approfondito, sulla base della progettualità più avanzata è stato possibile identificare, di concerto con le Autorità d'Ambito ove operanti, un insieme di interventi



rispondenti ai criteri prestabiliti e sostenuti da significativo cofinanziamento dell'Ente attuatore. È stato così definito uno scenario di intervento riferito alle zone più critiche sotto il profilo idrico, indubbiamente limitato a fronte dei rilevanti fabbisogni economici ed infrastrutturali in precedenza evidenziati, che tuttavia consente il raggiungimento degli obiettivi nonostante le modeste risorse disponibili che, peraltro, sono state adeguatamente implementate con i mezzi finanziari derivanti dai rientri tariffari.

Nel loro complesso le opere previste per il settore dell'approvvigionamento idropotabile ammontano a 10.392.690 €, di cui 5.498.500 € (53%) a valere sulle disponibilità dell'APQ integrativo e 4.894.190 € (47%) quale cofinanziamento degli Enti attuatori, come meglio specificato nella tabella seguente:

N.	Prov.	A T O	Ente attuatore	Titolo intervento	Risorse CIPE (Euro)	Cofinanz. (Euro)	Costo totale (Euro)
01	AT	5	Città di Nizza Monferrato	Collegamento alle condotte dell'Azienda Consortile dell'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi tra il Comune di Canelli e quello di Nizza Monferrato.	1.000.000	300.000	1.300.000
02	AL	6	Città di Acqui Terme - AMAG	Interconnessione acquedotto.	3.500.000	4.244.190	7.744.190
03	CN	4	Comunità Montana Alta Val Tanaro	Lavori di potenziamento reti idriche.	548.500	300.000	848.500
04	VC	2	Servizio Idrico Integrato Biellese e Vercellese	Interventi di potabilizzazione e razionalizzazione delle risorse idriche in vaso torrente Ostola.	450.000	50.000	500.000
TOTALI					5.498.500	4.894.190	10.392.690

- Settore tutela delle zone umide e assistenza tecnica.

Completa il programma integrativo un intervento specificamente rivolto alla tutela ambientale e alla riqualificazione delle zone umide circostanti i laghi di Avigliana: "la Palude Mareschi", caratterizzata da una stretta correlazione con l'ambiente idrico.

Alla realizzazione del suddetto intervento sono destinate le risorse finanziarie (120.000 €) messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ai sensi del punto 4.4 della delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002.

L'area oggetto dell'intervento è dotata di un adeguato complesso di infrastrutture per la raccolta e la depurazione delle acque reflue, ma necessita di un intervento straordinario finalizzato alla valorizzazione del contesto ambientale, caratterizzato da elevate potenzialità intrinseche non ancora sufficientemente valorizzate nonostante la destinazione a Parco di tali zone.

Nell'ambito degli interventi attivabili, sono stati definiti quattro diversi progetti in altrettanti ambiti compresi all'interno dell'area del parco:

1. impianto sperimentale d'allevamento ittico, nonché insediamento di attività didattiche, conservazione e gestione della bio-diversità animale con supporto scientifico nella valutazione dell'impatto sull'ambiente di attività antropiche;
2. progetto di riqualificazione sponde Lago Piccolo di Avigliana (in corso di realizzazione);
3. impianto di ricircolo aree eutrofizzate (in corso di realizzazione);
4. ripristino equilibri ecologici Laghi di Avigliana (in corso di realizzazione).

Gli interventi sopraindicati costituiscono parte integrante di uno specifico Accordo di programma sottoscritto il 31 ottobre 2001 tra il Comune di Avigliana, il Parco di Avigliana e l'Università di Torino, e sono analiticamente descritti nello studio di fattibilità predisposto dal Comune di Avigliana e dall'Ente Parco, allegato quale parte integrante del presente Atto integrativo (Allegato C).

In fase attuativa gli interventi sono stati distinti in due fasi:

- gli interventi 2, 3 e 4 sono in corso di realizzazione e il relativo costo ammonta a complessivi 450.000 € finanziati con fondi del Parco di Avigliana;
- l'intervento 1, oggetto del presente Accordo di programma, prevede una spesa complessiva di 215.000 €, di cui 120.000 € finanziati con fondi del Ministero dell'Ambiente derivanti dalla delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002, 55.000 € dal Comune di Avigliana e 40.000 € dalla Provincia di Torino:

N.	Prov.	A T O	Ente attuatore	Titolo intervento	Risorse CIPE (Euro)	Cofinanz. (Euro)	Costo totale (Euro)
05	TO	3	Comune di Avigliana	Interventi finalizzati al ripristino e alla tutela delle zone umide - attività di assistenza tecnica.	120.000	95.000	215.000

Costo complessivo

La descrizione degli interventi previsti nell'Atto integrativo è riportata nelle Schede Attività/Intervento redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma.

Ogni scheda riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa, fornisce inoltre l'indicazione relativa al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi.

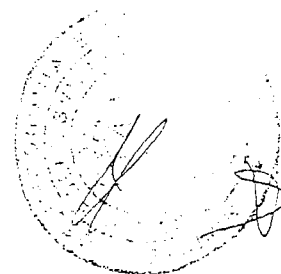
Il costo complessivo dei predetti interventi ammonta a 10.607.690 €, la cui copertura finanziaria risulta così definita:

- 5.498.500 € risorse delibera CIPE n.17 CIPE;
- 120.000 € risorse delibera n. 36 del 3 maggio 2002;
- 4.989.190 € risorse cofinanziamento degli Enti attuatori.

Per effetto dell'inclusione dei suddetti interventi, il costo complessivo degli interventi finanziati con risorse immediatamente disponibili di cui al Quadro A dell'articolo 16 dell'Accordo stipulato il 18.12.2002, è rideterminato in 94.116.366,23 €. I relativi interventi sono individuati negli allegati A, B, C, D, E, F, dell'Accordo stipulato il 18.12.2002 e nell'Allegato A del presente Atto.

A

g b





*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio*



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



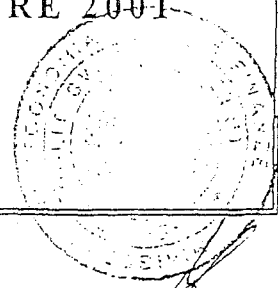
*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*

 **REGIONE
PIEMONTE**

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE
ALLEGATO C - STUDIO DI FATTIBILITA' PREDISPOSTO
DAL COMUNE DI AVIGLIANA E DALL'ENTE PARCO DI
AVIGLIANA, RICOMPRESO NELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 31 OTTOBRE 2001

Roma, Dicembre 2003



Handwritten signatures

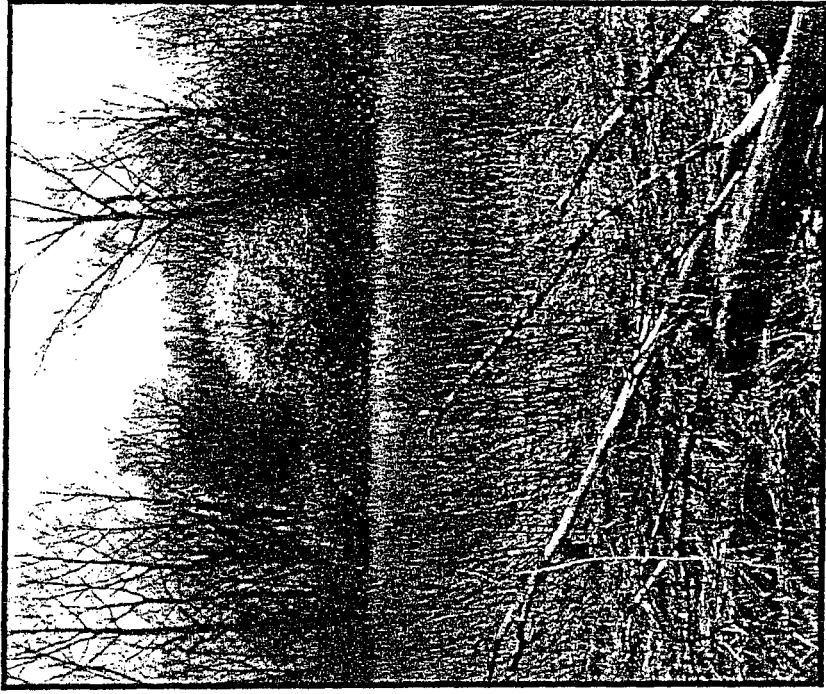
Città di Avigliana

Provincia di Torino

Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

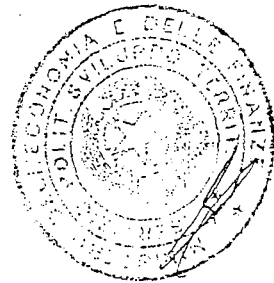
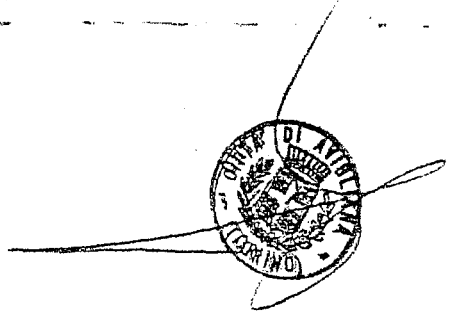
Regione Piemonte

SdF - Studio di Fattibilità - Progetto ambientale



Architetti Franco Artusio Aldo Blandino Mirco De Simon

Aprile 2003



[Handwritten mark]

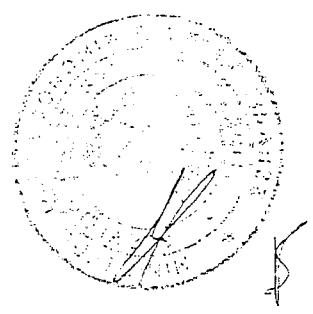
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

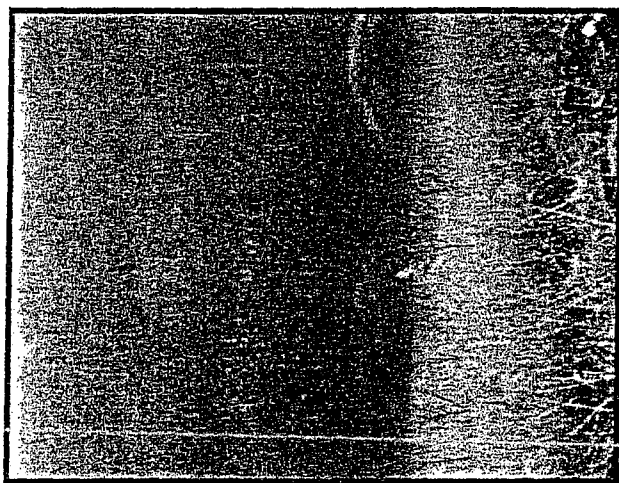
Inquadramento territoriale



Handwritten signature and initials.

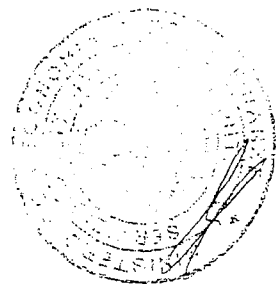


Tutela – Salvaguardia - Valori paesaggistici



4

gn



FA

Introduzione

Straici di Relazione riguardante il Progetto Ambientale (Tutela zone umide)
Ambiti di PRGC: Zona Fpr3; (vincolo idrogeologico, paesistico ambientale)

Ambiti di PPE con valenza di Piano Paesistico: g (parziale): "recupero strutture a servizio Ente Parco" / k (parziale): "zona paludosa, boscaglia igrofila, zona umida (da acquisire prioritariamente); risistemazione ambientale e percorsi didattici" / m (parziale): "ripristino della strada comunale dei Mareschi"

Individuazione interventi e zone interessate

Nell'ambito degli interventi proposti ed inseriti nel presente Progetto, si individuano in linea di massima tre diverse tipologie di approfondimento in tre diversi ambiti compresi all'interno dell'area del Parco:

- 1) **ripristino di aree umide e di visuali, sondaggi per prospezioni neolitiche in ambito Palude del Mareschi;**
- 2) **recupero fabbricato industriale per impianto allevamento ittico in ambito zona T4, ex area Industriale Nobel;**
- 3) **prospezioni stratigrafiche e sondaggi in ambito torbiera Lago Piccolo;**

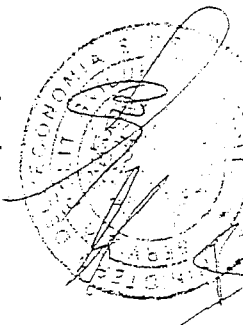
L'intervento 1) prevede (secondo le modalità e criteri previsti all'art. 5 e art. 7 della Normativa del Piano Naturalistico approvato con DCR del 29-5-1996, n. 265-12209):

l'asportazione di materiale di risulta accumulatosi nel corso degli anni, per motivi diversi, in aree di tipo umido o paludoso della zona Mareschi, con ripristino dello stato originale dei luoghi e conseguente recupero di visuali paesaggistiche originali dell'ambito naturalistico delle zone umide e paludose, con inserimento di punti di osservazione dell'avifauna in appositi capanni ai margini delle zone umide. Con tali ripristini si tenderà ad agevolare la naturale circolazione delle acque e quindi a favorire il naturale deflusso verso l'ambito fluviale della Dora. Rientrano in questa ottica anche le sistemazioni in atto sul canale di derivazione del rio Fico e relative laminazioni laterali da rinnovare e ripristinare.

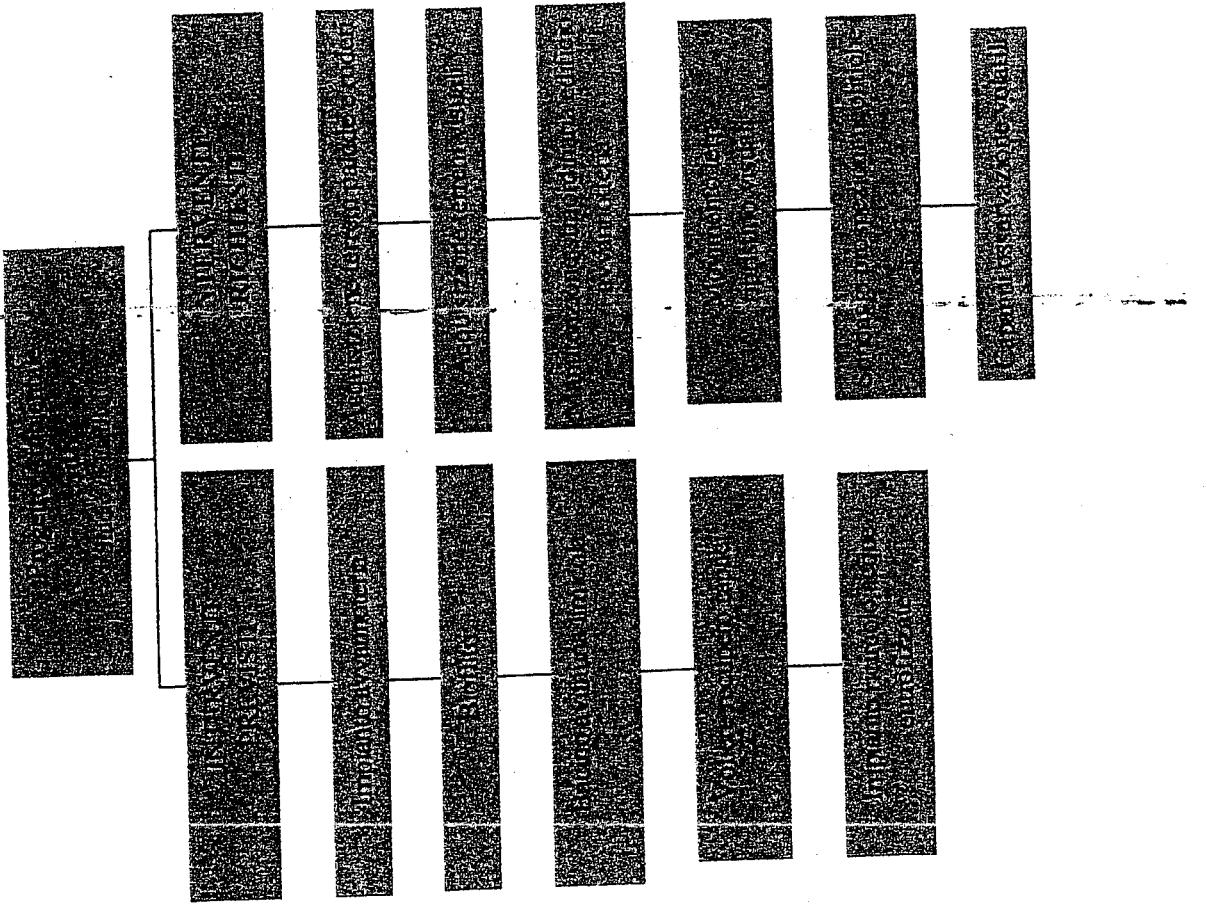
Sondaggi per prospezioni neolitiche, da eseguirsi secondo indicazioni e parametri forniti in sede di sviluppo dell'iniziativa tramite intervento della Sovrintendenza per i Beni Archeologici. Tale ricerca sarà sviluppata tramite un programma di indagini ed accertamenti archeologici facente parte integrante dello sviluppo della progettazione preliminare dell'intervento (Rif.to Art. 15, D.P.R. 554/99)

L'intervento 2) prevede la realizzazione e gestione funzionale di un impianto produttiva per piscicoltura, da individuare mediante il recupero di un edificio dismesso in ambito T4, con una serie di interventi di straordinaria manutenzione su strutture attualmente fatiscenti e poste lateralmente alla zona umida dei Mareschi, in fregio alla strada comunale esistente. Attualmente la zona si presenta completamente invasa da piante infestanti e rovi, anche all'interno delle strutture murarie esistenti e prive di copertura. Il recupero partirà da una sistemazione razionale dell'area, con attenta analisi anche delle essenze arboree presenti da preservare (con rif.to ad art. 4, comma 1, della Normativa del Piano Naturalistico citato ed alla ricerca curata dall'I.P.L.A. di Torino nel 1982). Le caratteristiche costruttive originali dell'edificio, sia a livello strutturale che di finitura, saranno ripristinate in ogni minimo dettaglio, mentre per quanto riguarda l'impianto di avannotteria, le indicazioni costruttive e gestionali sono regolate da specifica ricerca e relazione sviluppata sulle possibilità di allevamento delle specie ittiche individuate sulla base delle tecnologie disponibili sia a livello impiantistico che gestionale, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 delle NTA del PPE con valenza di Piano Ambientale e dall'art. 7 della Normativa del Piano Naturalistico del Giugno 1996.

L'intervento 3) prevede una serie di approfondimenti stratigrafici in ambito torbiera del lago piccolo, onde cercare di migliorare le già cospicue conoscenze e ritrovamenti effettuati in questo areale nel passato sulle testimonianze di presenze umane in periodo preistorico e protostorico nelle aree sedi di ritrovamenti, oltre che di testimonianze classiche di resti e materiali lavorati, anche di pali lavorati ed altri oggetti che indicavano la presenza di insediamenti di tipo palafitticolo lacustre, di primaria importanza nell'ambito delle testimonianze e conoscenze di tali tipologie insediative a livello nazionale ed internazionale. Anche per questa tipologia di intervento sarà previsto il metodo indicato al punto precedente, con l'aggiunta di avere per questo sito, in ambito archivi soprintendenza archeologica, già molto materiale di base ed indicativo delle metodologie ed ubicazioni da seguire per le ricerche.

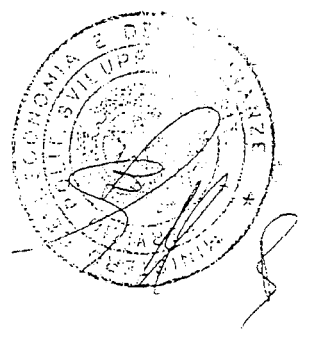


Schema

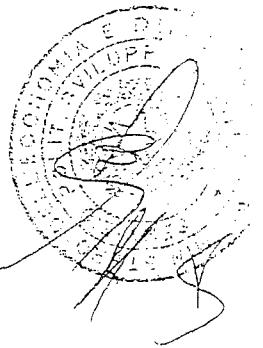
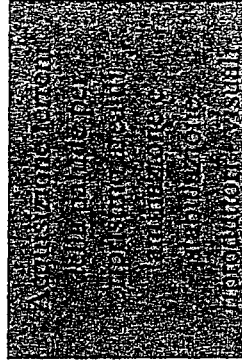
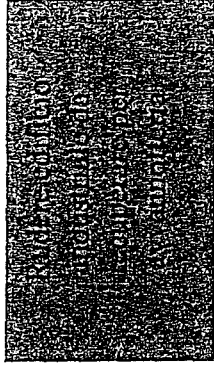
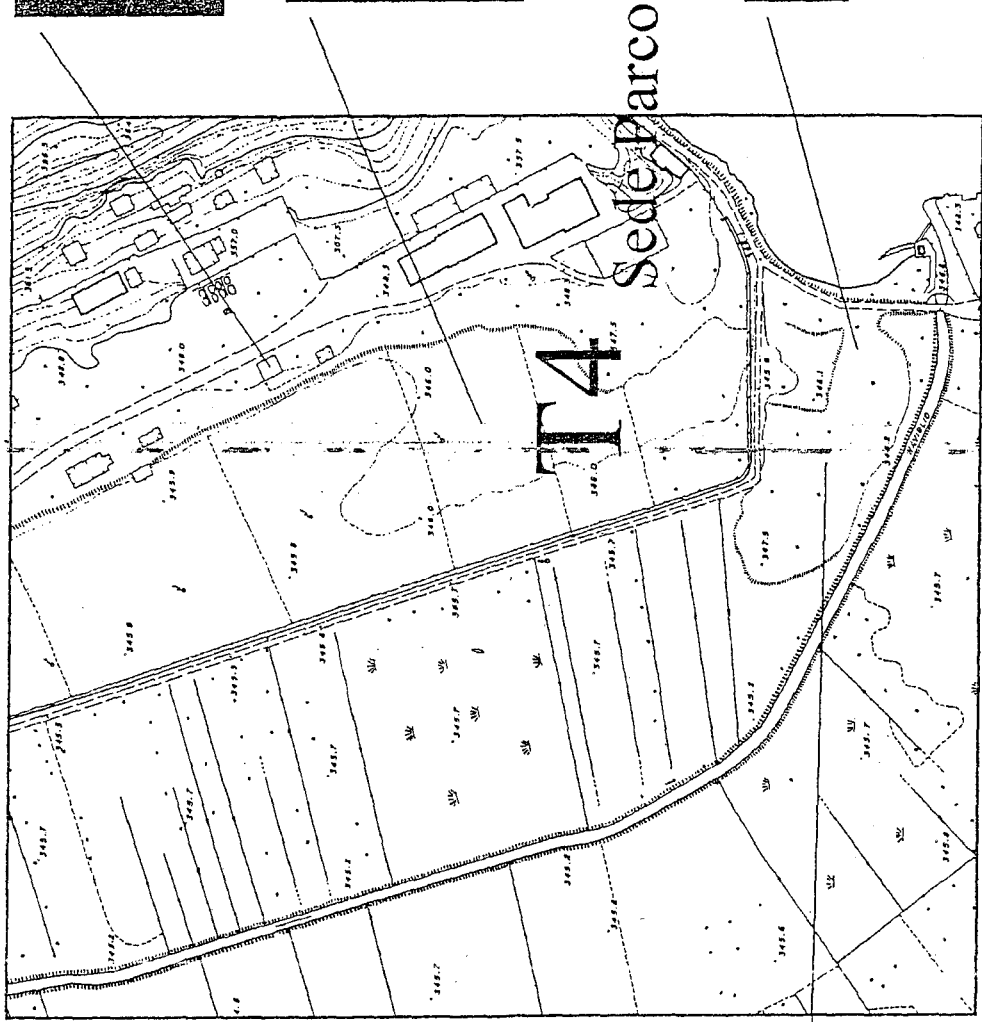
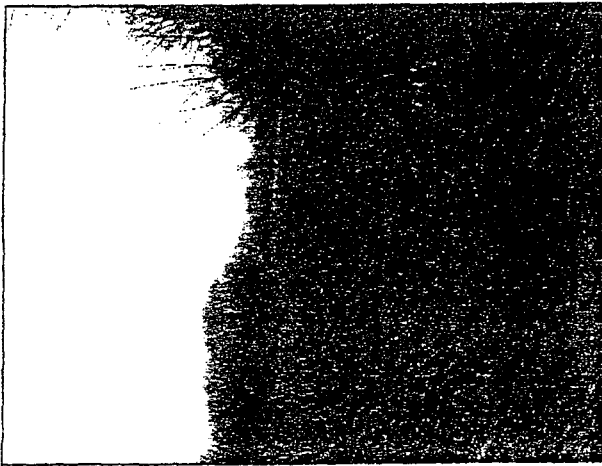


h

g.w

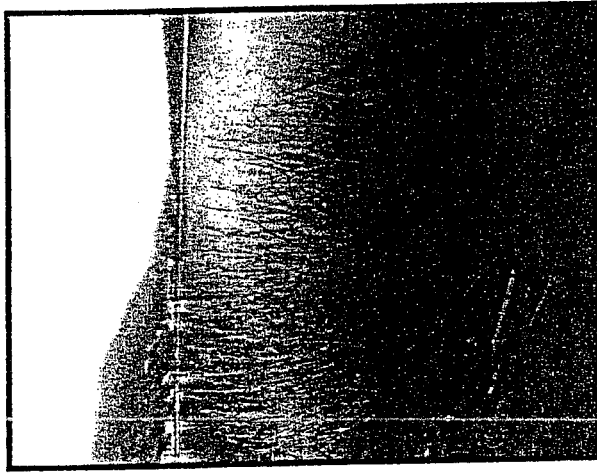
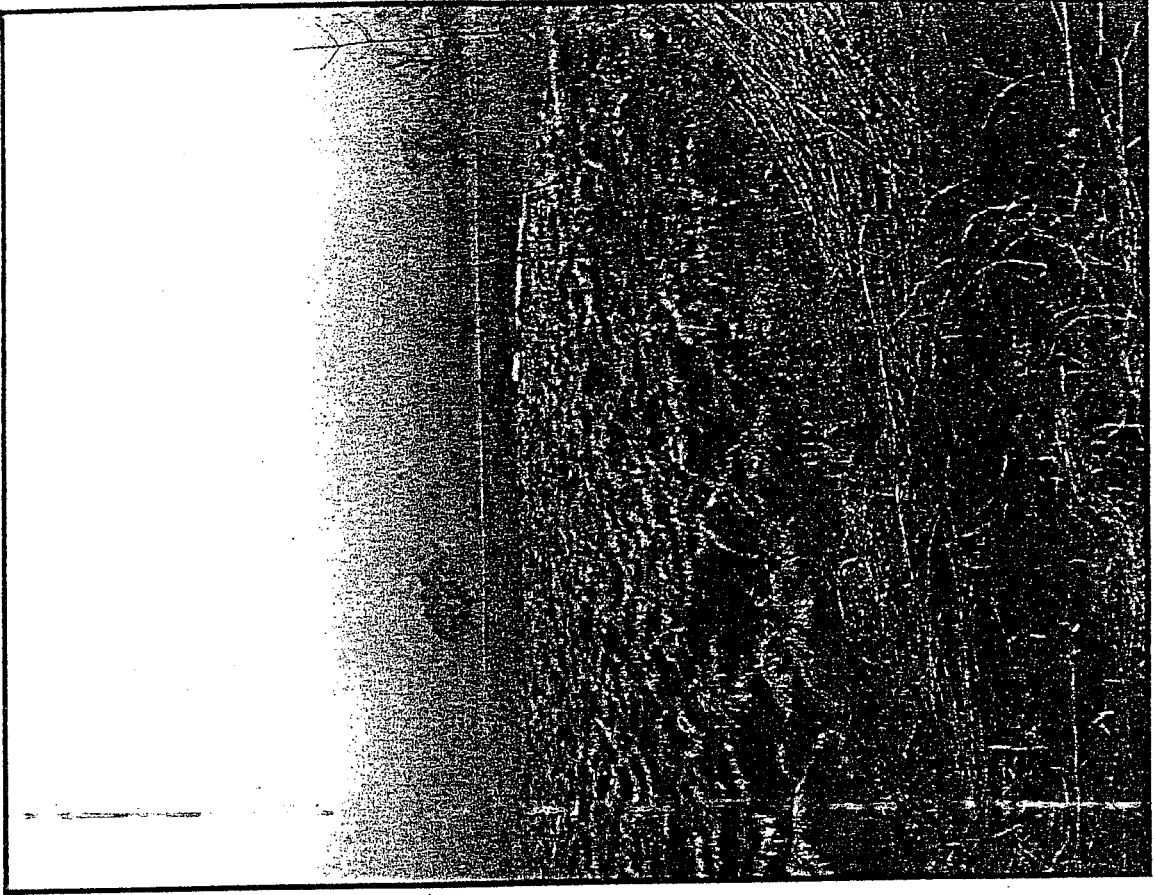


Planimetria generale localizzazione dei principali interventi



94

Visuali palude da ripristinare da lungo lago

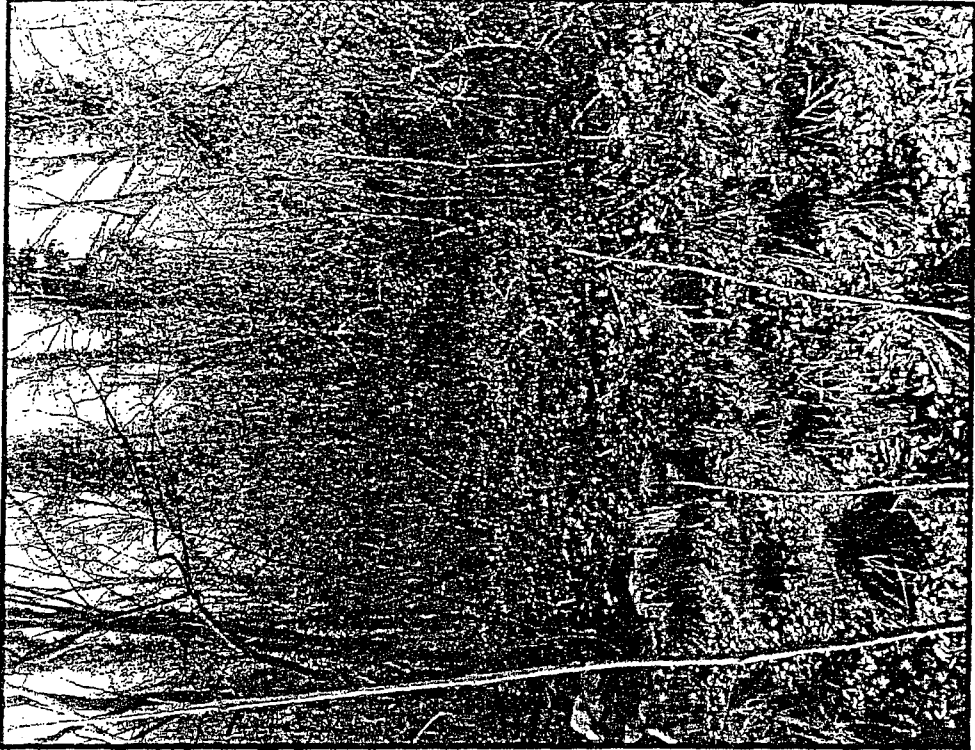
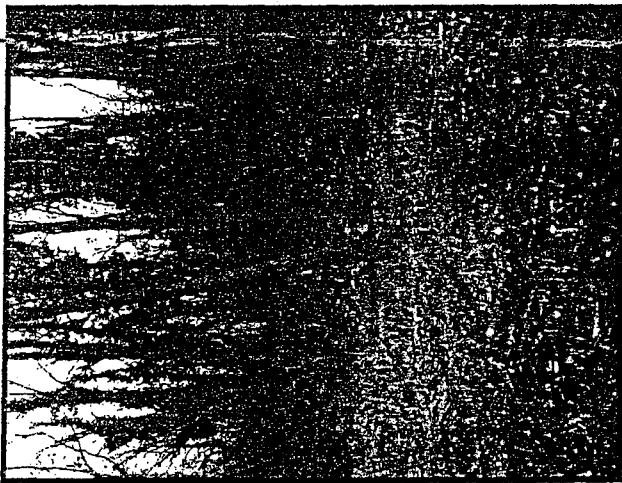


5

94

Handwritten signature and a circular stamp.

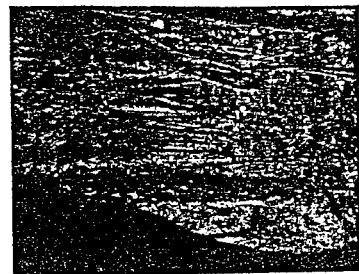
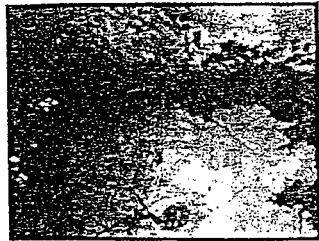
Mediante movimento terra e sgombero macerie



1

96

Manutenzione straordinaria edilizia avvannotteria

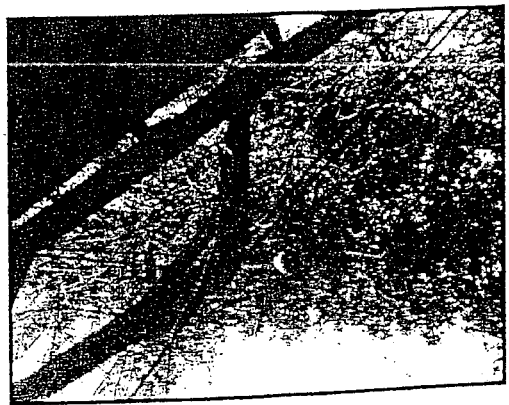
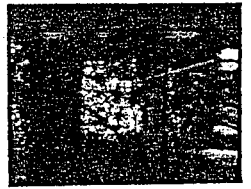
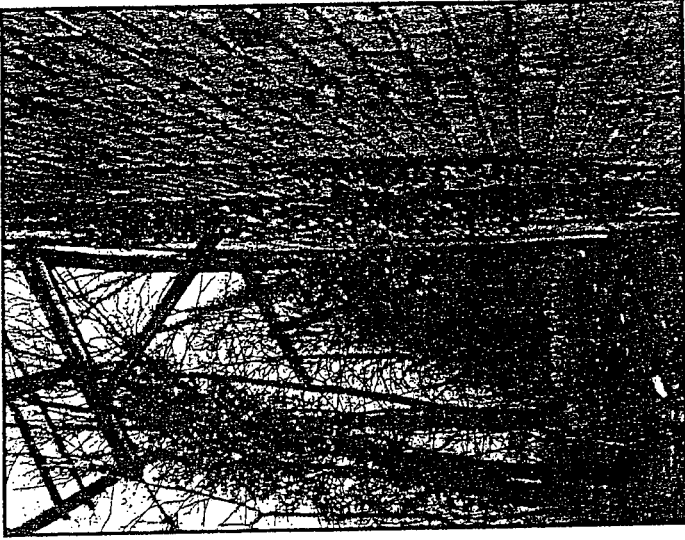


[Handwritten signature]

G.M.

[Circular stamp with illegible text and a signature]

Recupero tipologie costruttive esistenti

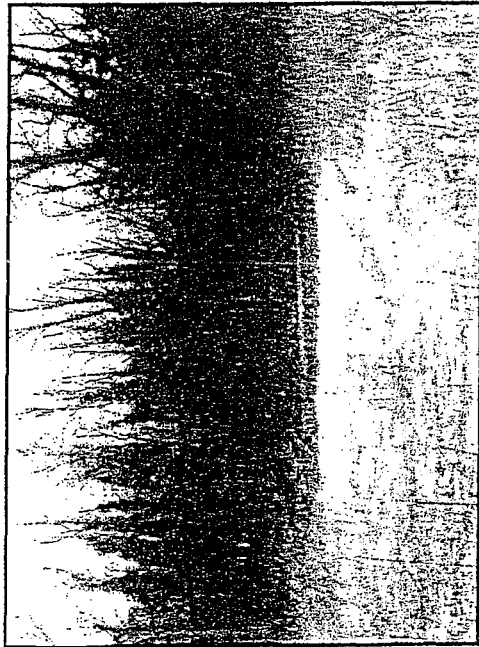
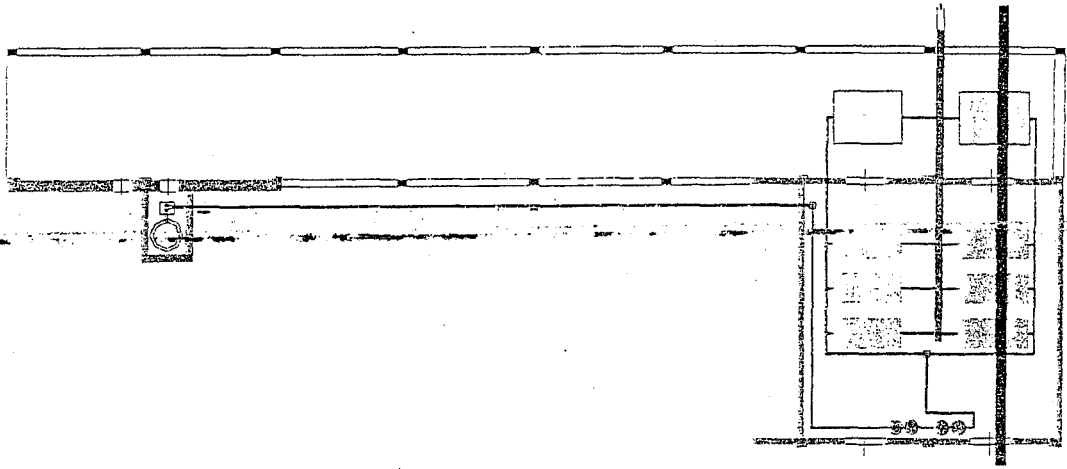
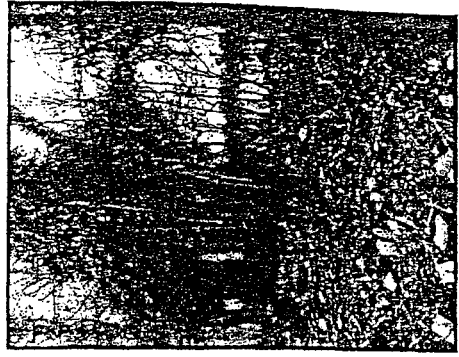
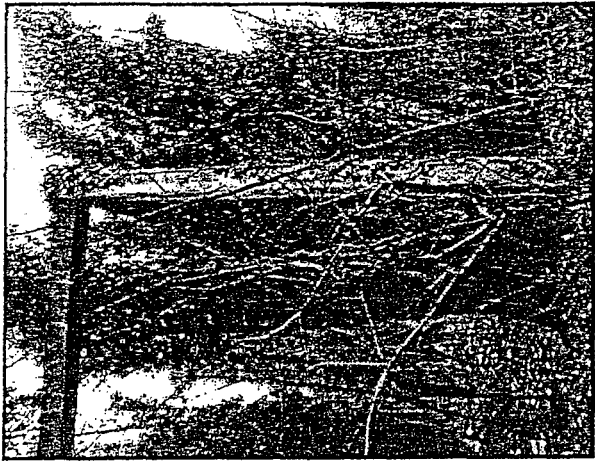


A

En



Planimetria di progetto impianto avvannotteria

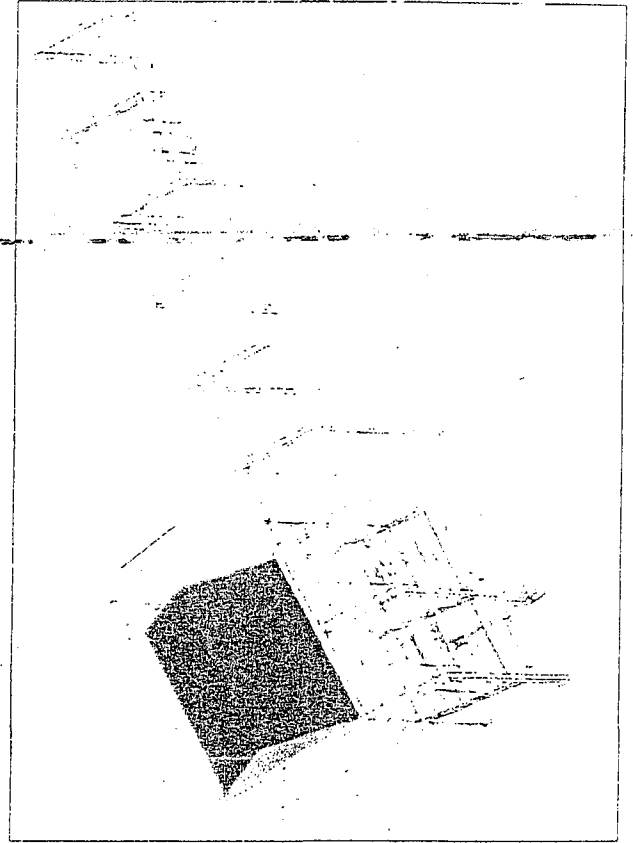
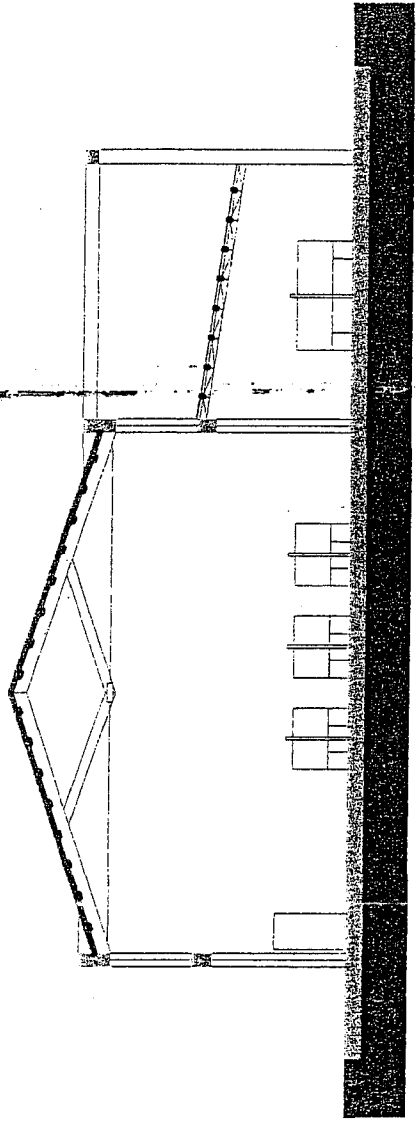


A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'S' or 'A', located in the bottom left corner of the page.

94

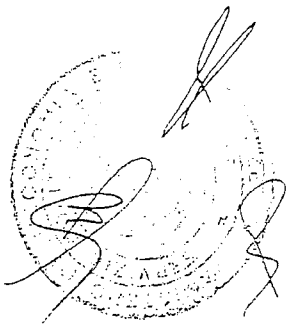


Sezione ed assonometria di progetto impianto avvolgotteria



[Handwritten signature]

En



Impianto avvanotteria

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto in oggetto è rappresentato da un incubatoio per la produzione di novellame di luccio nel periodo compreso tra i mesi di febbraio e marzo. Le specifiche delle strutture produttive previste rendono comunque compatibile l'impianto per la produzione di altre specie ittiche di eccellenza quali il persico e la tinca. Per quanto concerne il luccio, l'impianto prevede una potenzialità produttiva di circa 200.000 larve a sacco vitellino riassorbito per un ciclo e 90.000 avannotti svezzati, mentre per il persico si aggira a 500.000 avannotti svezzati per ciclo e per la tinca 1.000.000 di avannotti svezzati per ciclo.

L'impianto è costituito sommariamente dalle seguenti strutture ed attrezzature:

- Fonte di approvvigionamento idrico
- Strutture coperte con recupero dei ruderi esistenti
- Sistema di distribuzione idrica
- Sistema di scarico
- Strutture di allevamento
- Strutture accessorie
- Finiture

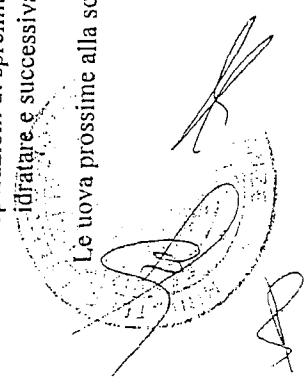
Il sistema di pompaggio in base all'ipotesi di approvvigionamento idrico di lago risulta costituito da un sistema di filtrazione, una vasca di accumulo e sua distribuzione interna alle strutture di allevamento, alle unità accessorie ed alla vasca di stabulazione temporanea e permanente dei riproduttori.

Le strutture di allevamento, meglio indicate nello schema di produzione allegato, sono costituite da 8 bottiglie di incubazione Mac Donald, 12 cestelli per schiusa lucci, 4 vasche in vetroresina tronco-coniche (vol 300 l/cad), 6 vasche in vetroresina quadrate ad angoli smussi (superficie 4 mq/cad), 1 vasca in vetroresina per stabulazione temporanea dei riproduttori, 1 stagno di condizionamento finale dei riproduttori (lucci e tinche) e 1 stagno di mantenimento riproduttori (tinche).

I riproduttori sono catturati da parte di personale addetto, nel periodo immediatamente precedente la riproduzione naturale

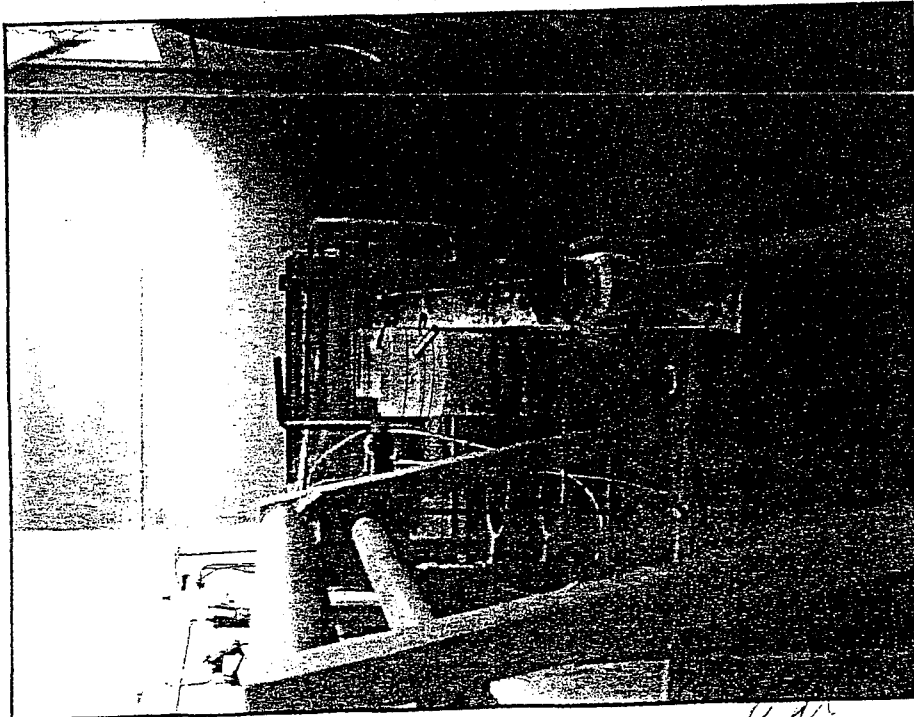
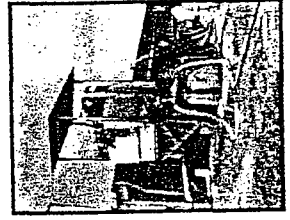
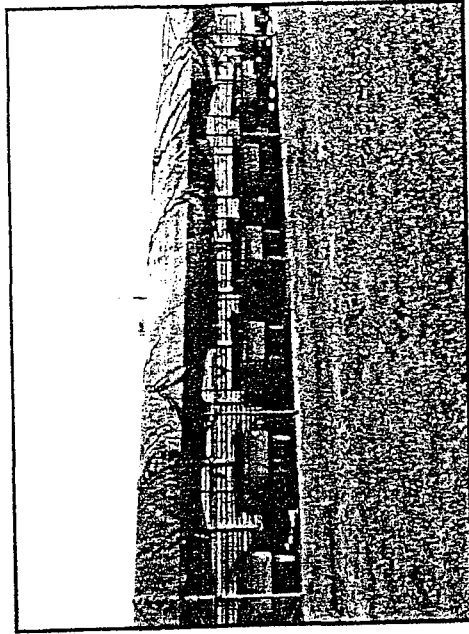
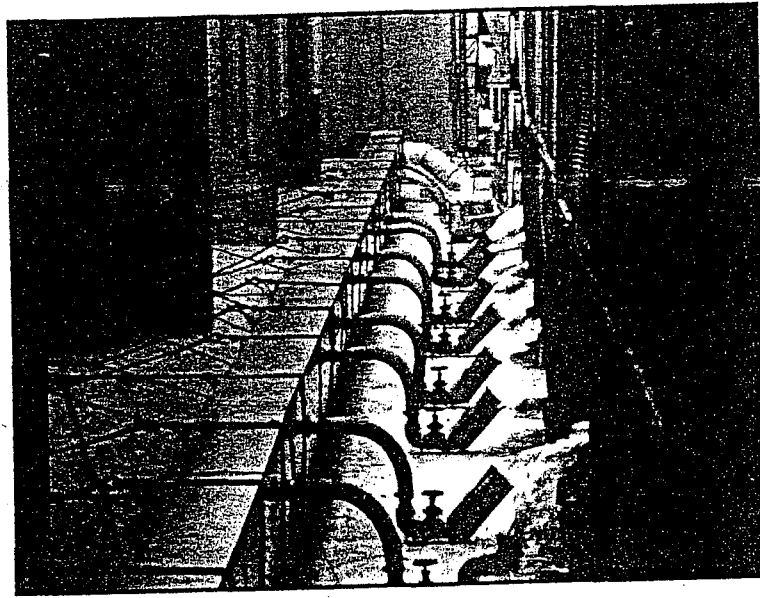
Le operazioni di spremitura e fecondazione artificiale avverranno con il metodo a secco con impiego di soluzione di carbammide. Dopo tali operazioni le uova saranno fatte idratare e successivamente incubate in bottiglia e circolazione ascensionale.

Le uova prossime alla schiusa sono trasferite in appositi cestelli posti in vasche aventi superfici di 4 mq, per seguire poi i cicli alimentari.



Impianto avvannotteria

Facoltà di Agraria - Carmagnola



Handwritten signature and a circular stamp.

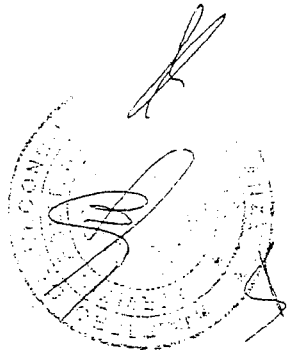
Handwritten mark or signature.

Handwritten mark or signature.

Piano economico finanziario

INTERVENTO	ENTE	Importo lavori	Richiesta fondi
Acquisizione terreni palude e ruderi			30.000,00
Acquisizione terreni visuali			10.000,00
Manutenzione straordinaria edificio avvannotteria			50.000,00
Impianto avvannotteria	Provincia	40.000,00	
	Città di Avigliani	5.000,00	
	Parco	93.500,00	
Biofiltri	Provincia A21	130.664,00	
	Parco	30.986,00	
Bacino avifauna limicola	Comune	15.000,00	
Voliere recupero rapaci	Parco	27.900,00	
Movimento terra ripristino visuali			20.000,00
Sondaggi prospezioni neolitiche			28.000,00
Capanni osservazione volatili			20.000,00
Impianto ricircolo acque eutrofizzate Lago Grande	Parco	50.000,00	
Sub totali 1		393.050,00	158.000,00
Spese generali		78.610,00	31.600,00
Sub totali 2		471.660,00	189.600,00
Arrotondamento		3.340,00	400,00
Sub totali 3		475.000,00	190.000,00
IMPORNO TOTALE INTERVENTI		665.000,00	
FABBISOGNO FINANZIARIO € 190.000,00			

GR



Piano economico finanziario

Aggiornato al 17 Dicembre 2003

INTERVENTO	Importo lavori
Acquisizione terreni palude e ruderi	30.000,00
Acquisizione terreni visuali	10.000,00
Manutenzione straordinaria edificio avvannotteria	50.000,00
Impianto avvannotteria	138.500,00
Biofiltri	161.650,00
Bacino avifauna limicola	15.000,00
Voliere recupero rapaci	27.900,00
Movimento terra ripristino visuali	20.000,00
Sondaggi prospezioni neolitiche	28.000,00
Capanni osservazione volatili	20.000,00
Impianto ricircolo acque eutrofizzate Lago Grande	50.000,00
Spese generali	110.210,00
Arrotondamento	3.740,00
IMPORTO TOTALE INTERVENTI	665.000,00

COPERTURA FINANZIARIA	Importi
Provincia di Torino	40.000,00
Comune di Avigliana	55.000,00
Parco di Avigliana	450.000,00
Delibera CIPE 36/2002 Fondi Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio	120.000,00
IMPORTO TOTALE	665.000,00

